

CINEMA KURSAAL

CINEMA KURSAAL

Fino al 12 ottobre XXII Festival internazionale del Film

CINEMA PAX

CINEMA PAX

NUOVO ORARIO SERALE ORE 20.30

Da giovedì 9 a domenica 12 ottobre, ore 20.30

Grandioso western in cinemascopo a colori. Il vostro attore preferito ANTHONY STEFFEN in una nuova sorprendente interpretazione.

IL PISTOLERO SEGNATO DA DIO

...und sein Colt feuerte wieder!

parlato italiano - sous-titres français - deutsche Titel

CINEMA RIALTO

CINEMA RIALTO

NUOVO ORARIO SERALE ORE 20.30

Da giovedì 9 a lunedì 13 ottobre, ore 20.30 - tutti i giorni mattinata alle ore 15.30

Un film sontuoso, ma svelto, incalzante, spassoso. Un felice matrimonio dell'epoca e una storia per certi aspetti dei nostri giorni. MONICA VITTI, TONY CURTIS e NINO CASTELNUOVO sono i brillanti interpreti di

LA CINTURA DI CASTITA'

Der Keuschheitsgürtel

La pellicola è una girandola di trovate comiche, di avventure esilaranti, di atti d'amore che galleggiano in uno scenario suggestivo.

parlato italiano - sous-titres français - deutsche Titel

CINEMA REX

CINEMA REX

Fino al 12 ottobre XXII Festival internazionale del Film

CINEMA OTELLO

CINEMA OTELLO

Da giovedì 9 a lunedì 13 ottobre, ore 20.45

Divertente, festoso, carico di sorprese: il film capolavoro d'allegria dell'anno!

STRAZIAMI, MA DI BACI SAZIAMI

con NINO MANFREDI - UGO TOGNAZZI - PAMELA TIFFIN - regia di Dino Risi.

parlato italiano - sous-titres français - deutsche Titel

CINEMA IRIS

CINEMA IRIS

Fino a giovedì 9 ottobre, ore 20.45

TOTO' CONTRO IL PIRATA NERO

Il trionfo della giustizia, della trovata, della risata con TOTO', MARIA GRAZIA SPINA, ADOLFO GIUFFRÉ

parlato italiano - con sottotitoli

Da venerdì 10 a domenica 12 ottobre, ore 20.45 - domenica in caso di cattivo tempo, ore 15.30

IL PREZZO DI UN UOMO

con RICHARD WYLER - TOMAS MILIAN - ELLA KARIN

Le avventure di un bandito messicano che con la sua banda terrorizza le terre del Colorado.

parlato italiano - con sottotitoli

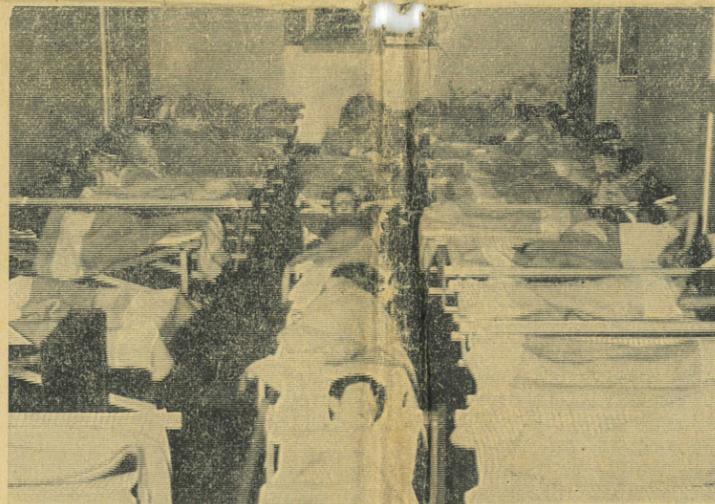
BRISSAGO

Mentre si costruisce la nuova sede

UN ASILO SOVRAFFOLLATO



Una foto che parla da sé, senza bisogno di tanti commenti: i piccoli devono mangiare con... devozione. Guai spostarsi o girarsi: una sedia è addossata, quasi appiccicata all'altra. Quanti bambini in pochi metri quadrati!



Come in refettorio, anche in dormitorio, spazio con il conta... centimetri... Brancine non solamente in fila, ma addirittura in riga!

Riceviamo e pubblichiamo:

A Brissago i lavori di costruzione del nuovo asilo sono iniziati da circa tre mesi. Bravi! Finalmente Municipio, Ispettrice e Dipartim. della pubblica educazione hanno trovato il tanto sospirato accordo.

La casa dei bambini sarà superlativa: spazio in abbondanza, grandi sale piene di luce, giardini dotati di galene e toboga, un vasto dormitorio, una vaschetta con relativo specchio e mensolina per ogni bambino. Si costruisce, si spera,

si attende.

A sperare sono principalmente le mamme dei bimbi di età inferiore ai cinque anni le quali, per ragioni di spazio, si vedono regolarmente rifiutare l'ammissione dei loro rampolli. Sì, perchè una casa dei bambini c'è anche oggi, anche se malandata.

A Brissago da anni la situazione è disastrosa: con l'incremento della popolazione il vecchio asilo non si presta più al suo compito. E da anni, alla riapertura della scuola, si ripresenta il problema di limitarsi al numero legale di 35 allievi o di superarlo. Il Regolamento pertanto parla chiaro: una sola sezione deve ospitare al massimo un numero di allievi pari a quello sopraccitato. Solo in casi eccezionali può essere portato a 40.

All'inizio dell'anno scolastico '67 una circolare dell'ispettrice, con ordine obbligatorio, invitava tutte le maestre del Ticino a fornire dati circa lo spazio a disposizione dei bambini negli asili. A Brissago fu tenuto conto pure di un'aula ospitante in passato la prima elementare, che solo raramente viene impiegata.

In data 10 luglio agli interessati (Municipi, commissioni amministrative, maestre) fu spedita la Risoluzione del DPE nella quale, richiamate le direttive dipartimentali, veniva deciso, caso per caso, dopo esame approfondito della situazione, il numero di allievi da accettare in ogni scuola materna.

Per Brissago quel numero era di soli 32 bambini, ma in seguito alla richiesta di una deroga, il numero fu portato nuovamente a 35.

A Brissago comunque, ove il numero di iscritti era già di 35, una mamma, non sprovvista di fiuto, illustrava per lettera il suo come preteso «caso sociale» all'ispettrice cantonale la quale, ritenendolo senz'altro valido, ordinò immediatamente l'ammissione del bambino in questione.

Quindi, basandosi sui formulari di iscrizione (che non riflettono per niente la situazione familiare) e dopo una sommaria consultazione con gli impiegati comunali, si decideva di affibbiare altri 4 bambini alla maestra raggiungendo la cifra di 40 bambini.

Quest'anno la cosa s'è normalmente ripetuta all'inizio dell'anno scolastico: i bambini nati del '64 erano ben 43 e le iscrizioni sono

state accolte in ordine cronologico, come per gli anni precedenti, fino al numero di 35.

Il sindaco del paese, unitamente al presidente della Casa dei bambini, proponeva saggiamente di assumere un'aiutante, magari una maestra giovanissima, non allo scopo di scindere il gruppo in due sezioni, bensì nell'intento di aiutare la titolare nelle sue mansioni.

L'ispettrice, interpellata, rispose con un no secco alla proposta del sindaco e nello stesso tempo comunicava che 6 bambini degli otto rimanenti dovevano senz'altro essere accettati. La maestra, decideva allora di ammetterli tutti e otto.

Oggi pertanto la situazione nella Casa dei bambini di Brissago è particolarmente sbilanciata. Essa è stata trasformata in un ovile dove 43 pecorelle si ruberanno il gancio per appendervi sciarpa e berretto: faranno a gara per fare pipì prima che i tre soli gabinetti a disposizione non puzzino troppo per il diftoso scorrere dell'acqua, dormiranno nell'aria irrespirabile di un dormitorio troppo ristretto e troppo umido in inverno. Sarà dunque un'annata speciale, con giornalieri spostamenti di sedie, tavoli e brandine rispettivamente dalla sala da gioco a quella della refezione; dal dormitorio alla sala da gioco e viceversa. Non si farà una sola volta un girotondo, a meno di voler ammonticchiare i tavoli l'uno sull'altro per avere lo spazio necessario. Idem per la ritmica e la ginnastica.

Anche lo spiazzo all'aperto posto a ovest dell'edificio attuale è stato parzialmente integrato dalla area del cantiere e la parte rimanente è comunque confinante ad esso e quindi presenta qualche pericolosità.

Il cortile a disposizione dei bambini è quindi unicamente quello a nord, il quale, oltre a essere a groppa di montone, è anche poco esposto al sole.

Così stanno le cose, mi sembra veramente sconsigliato l'aver per tanto tempo esitato a costruire un asilo nuovo e inopportuno il consentire e tollerare situazioni del genere di quelle da noi denunciate.

Comunque attendiamo con pazienza la nuova sede e alla giovane maestra vadano gli auguri più sinceri per un buon anno scolastico, malgrado l'anormale situazione contingente.

Brissaghese